

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 DIC. 2000

=====

ADDI' **19 DIC. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N° 2554

OGGETTO: Approvazione dello schema d'Avviso Pubblico per la
presentazione in tutta l'area della XIII Circoscrizione del Comune di Roma, delle iniziative imprenditoriali
da inserire nel Patto Territoriale di "OSTIA e FIUMICINO".



OGGETTO: Approvazione dello schema d'Avviso Pubblico per la presentazione in tutta l'area della XIII Circoscrizione del Comune di Roma, delle iniziative imprenditoriali da inserire nel Patto Territoriale di "OSTIA e FIUMICINO".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

Premesso che, la Regione Lazio, al fine di favorire lo sviluppo economico regionale, con l'Art. 47 della L.R. n. 14 del 18 Maggio 1998 ha istituito un Fondo speciale di rotazione per il sostegno ai Patti Territoriali da attivare sul territorio regionale, ai sensi della Delibera CIPE del 21 Marzo 1997, determinato dagli stanziamenti previsti dal medesimo Art. 47 e iscritti nel capitolo di spesa n. 28117;

Visto in particolare il comma 16 dell'Art. 47 della Legge regionale sopra richiamata, con il quale la Regione, nel quadro legislativo definito dall'Art. 2, comma 203 della Legge n. 662/96, dalle Delibere del CIPE del 21 Marzo 1997, 10 Maggio 1995, 20 Novembre 1995, 12 Luglio 1996, dal D.L. 415/92 convertito, con modificazioni, dalla Legge 488/92, dal D.M. 527/95, dalla Legge 109/94, dall'Art. 13 della Legge 81/93, dal programma comunitario in materia di "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati" pubblicata sulla GUCE del 4 Maggio 1997, promuove la realizzazione del Patto Territoriale di Ostia Antica, avente come primario e specifico obiettivo la valorizzazione di un'area turistica, culturale ed archeologica di rilevanza internazionale, lo sviluppo del territorio ad essa collegato e in particolare, delle imprese già esistenti o di nuova costituzione operanti nel settore turistico, alberghiero, commerciale, dei servizi alla persona e sociali, della valorizzazione ambientale, culturale, artigianale, nonché il risanamento di un territorio caratterizzato da condizioni di degrado e da un elevato livello di disoccupazione;

Visto il successivo comma 17 della citata Legge regionale, che individua come ambito territoriale di partenza l'area del Comune di Roma immediatamente adiacente agli scavi archeologici di Ostia Antica e ricompresa nel territorio della XIII Circoscrizione e delimita all'interno di questa, di concerto con il Comune di Roma e la XIII Circoscrizione, una o più subaree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario relativo alla "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati";

Visto il successivo comma 18 della citata Legge regionale, con il quale la Regione si impegna a coinvolgere il Comune di Roma e la XIII Circoscrizione nella fase di promozione e di informazione preliminare, riservandosi di estenderne l'ambito territoriale di applicazione di concerto con il Comune di Roma valutando l'opportunità di far accedere al Patto altri comuni interessati;

Visto il comma 22 della Legge regionale sopra richiamata che stabilisce che al Patto di cui al precedente comma 16 già richiamato è riservata una quota del Fondo di rotazione di cui al comma 1 pari a L. 4.000.000.000 per l'anno 1999 e di L. 1.000.000.000 per l'anno 2000;

Visto l'Art. 20 della L.R. n. 6 del 7 Giugno 1999 che ai sensi dell'Art. 47, comma 18 della Legge regionale 18 Maggio 1998, n. 14 stabilisce che il patto territoriale di Ostia Antica di cui al comma 16 dello stesso articolo 47 è esteso al territorio del Comune di Fiumicino;

Visto il comma 2, dell'Art. 20 della L.R. 6/99 che stabilisce che nell'ambito dello stanziamento di cui al capitolo 28117 è riservata per l'anno 1999 una quota pari a L. 4,000 milioni per il territorio di Ostia Antica e L. 2.000 per Fiumicino, nonché per l'anno 2000 una quota pari a L. 2.000 milioni per



Ostia Antica e L. 500 milioni per Fiumicino e che le stesse risorse regionali integrano gli stanziamenti già previsti a carico delle amministrazioni comunali a favore del Patto;

Visto il comma 3, dell'Art. 20 della L.R. 6/99 che stabilisce che per le spese connesse alla fase informativa e di definizione e concertazione del Patto si provvede, nell'ambito dello stanziamento del capitolo 11246 per l'anno 1999, ad assegnare L. 250 milioni alla XIII Circoscrizione del Comune di Roma e L. 150 milioni al Comune di Fiumicino;

Considerato che, con la D.G. n. 3427 del 14 Giugno 1999 è stato individuato, in prima istanza, l'ambito territoriale del Patto di Ostia Antica con l'area proposta nella Risoluzione della XIII Circoscrizione del Comune di Roma n. 29 del 13 Aprile 1999 ed il territorio del Comune di Fiumicino;

Considerato che, sempre con D.G. n. 3427 del 14 Giugno 1999, la Regione ha approvato e avviato concretamente l'attività per gli adempimenti relativi alla definizione e concertazione per il Patto Territoriale di Ostia Antica - Fiumicino, e altresì d'impegnarsi d'intesa con la XIII Circoscrizione ed il Comune di Fiumicino a promuovere con le forze sociali ed imprenditoriali - sulla base di un'attività di promozione volta ad assicurare con le parti sociali -, la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa nel quale siano individuati gli obiettivi di sviluppo e gli interventi pubblici e privati facenti parte del Patto,

Considerato che il 1 Febbraio 2000 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la XIII Circoscrizione del Comune di Roma, la Soprintendenza agli scavi di Ostia, le Associazioni Datoriali, le Associazioni Sindacali e gli Istituti di Credito, che è parte integrante della presente Deliberazione;

Visto l'Art. 62 della L.R. n. 12 del 16 Febbraio ²⁰⁰⁰ che stabilisce (L'interpretazione autentica del comma 17, dell'Art. 47 della Legge regionale 18 Maggio 1998, n. 14 concernente l'ambito territoriale di partenza del Patto territoriale di Ostia Antica) e che al comma 1, dell'Art. medesimo recita: Per "ambito territoriale di partenza" del Patto territoriale di Ostia Antica, di cui al comma 17, dell'Art. 47 della L.R. 14/1998, si deve intendere la totalità del territorio della XIII Circoscrizione del Comune di Roma.

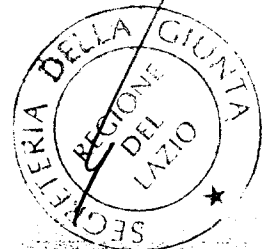
Considerato che, è necessario predisporre un Avviso Pubblico, il cui schema è parte integrante della presente Deliberazione, per consentire la più ampia diffusione e partecipazione dei soggetti interessati alle finalità e agli obiettivi del Patto Territoriale di Ostia Antica - Fiumicino così come individuati e descritti nel sopra citato Protocollo d'Intesa;

Considerato che è utile è necessario dare la più ampia diffusione dell'Avviso Pubblico di cui sopra, anche attraverso la pubblicizzazione nei maggiori quotidiani locali e nazionali;

Considerato che è necessario attivare il Tavolo di Concertazione, così come previsto dalla normativa esistente sui Patti Territoriali, anche ai fini della valutazione delle iniziative nel Patto Territoriale;

Considerato che è necessario assicurare l'assistenza tecnica al Tavolo di concertazione per la valutazione delle iniziative, nonché redigere il Documento definitivo di Patto ^{con le} ~~sulle~~ modalità previste al punto 5) della D.G.R. n. 3427 del 14 Giugno 1999;

Vista la L. 127 del 15 Maggio 1997;

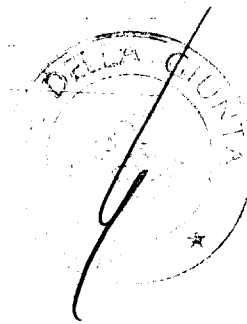


DELIBERA

- di autorizzare l'Assessore alle Politiche del Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie alla firma dell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse in tutta l'area della XIII Circoscrizione, delle iniziative da inserire nel Patto Territoriale di "Ostia e Fiumicino il cui schema è parte integrante della presente Deliberazione;
- di autorizzare la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la partecipazione al Patto Territoriale di "Ostia e Fiumicino" sui maggiori quotidiani locali e nazionali, e che le relative spese rientrano nelle somme stanziare nel quadro di quelle relative all'attuale finanziaria per la realizzazione del Patto di "Ostia e Fiumicino" ai sensi del comma 3 dell'Art. 20 della L.R. 6/99;
- di attivare con gli altri soggetti interessati, il Tavolo di Concertazione per la valutazione delle iniziative, presso l'Assessorato per le Politiche di Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie - Dipartimento Economia e Finanza;
- di costituire il Gruppo di Lavoro, presso l'Agenzia Sviluppo Lazio, per l'assistenza tecnica al Tavolo di Concertazione e per redigere il Documento definitivo di Patto, ^{COPIE} in tre esemplari sottoscritte al punto 5) della D.G.R. n.3427 del 14 Giugno 1999, e che le relative spese ricorrono nello stanziamento previsto dal comma 3, della L.R. 6/99;
- di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R. Lazio;
- Atto non soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



21 DIC. 2000

ALLEG. alla DELIB. N. 2554
DEL 19 DIC. 2000

C...

PATTO TERRITORIALE DI OSTIA

PROTOCOLLO D'INTESA

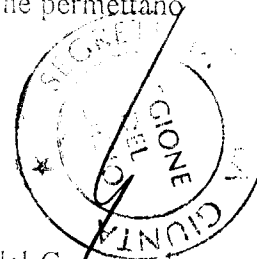
La situazione di crisi in cui versa il sistema economico, produttivo, ambientale e sociale della Provincia di Roma, ed, in particolare l'area della XIII circoscrizione del Comune di Roma, impone una svolta nella gestione e programmazione della politica del territorio, delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi, per indurre una nuova fase di sviluppo che possa realizzare effettivamente un processo virtuoso di crescita globale e locale auto propulsiva. Quindi per invertire la tendenza in atto, si è inteso valorizzare lo strumento del "partenariato sociale" descritto dalla stessa Commissione Europea come un processo di coinvolgimento che parta primariamente dalla base (ex-Reg CEE n. 2052/88, art.4 e successivi regolamenti dei fondi strutturali e dalla L.R. 14/98 art. 47 integrata e modificata dalla L.R. 6/99 art.20).

Il Patto Territoriale rappresenta infatti un momento di raccolta delle proposte finanziarie e tecniche degli imprenditori, finalizzato al coinvolgimento delle forze vive al fine di promuovere la realizzazione di progetti d'impresa funzionali ad uno sviluppo integrato e organico dell'area. Si è cioè individuato un programma di sviluppo che attivando le sinergie possibili per il conseguimento dell'obiettivo di crescita armonica ed eco sostenibile del territorio, utilizzi sia il patrimonio di idee, di competenze e capacità progettuali esistenti a livello locale sia le linee d'intervento prospettate dai diversi attori del sistema di rappresentanza, comprese le associazioni di categoria e le parti sociali coinvolte nelle interviste del partenariato.

Il sistema della rappresentanza degli interessi ha inteso esprimersi secondo criteri di concertazione e di assunzione di responsabilità idonei alla trasformazione del tessuto socio-economico locale, mettendo in campo assetti organizzativi e strumenti operativi che permettano di migliorare qualità, tempi di realizzazione ed effetti degli interventi concertati.

IL TERRITORIO

La Regione individua come ambito territoriale quello della XIII Circoscrizione del Comune di Roma e delimita, di concerto con il Comune e la Circoscrizione, una o più sub aree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario relativo alla "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati" Si riserva inoltre di estendere, di concerto con il Comune, l'ambito territoriale di applicazione del Patto ad altri comuni interessati.



*PCC
AT*

IL SOGGETTO PROMOTORE

Il soggetto promotore è costituito dal Comune di Roma rappresentato dal Presidente della XIII Circoscrizione delegato dai soggetti aderenti al Patto alla attività di coordinamento e rappresentanza nei confronti delle amministrazioni pubbliche e di tutti i soggetti terzi.

Sono altresì soggetti aderenti al Patto Territoriale la Regione Lazio, la Sovrintendenza agli Scavi Archeologici di Ostia, la C.C.I.A.A. di Roma e del Lazio, tutte le principali organizzazioni di rappresentanza datoriale e sindacale dell'area, i consorzi fidi di queste ultime organizzazioni e Istituti di Credito e di Intermediazione Finanziaria.

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AREA

I punti di forza del territorio sono:

- l'area archeologica di Ostia Antica, di grande importanza internazionale e la presenza di altri siti di rilevanza storica ed archeologica;
- la presenza di assi viari importanti come la Via del Mare, la Via Ostiense, la Cristoforo Colombo, il Raccordo Anulare, i collegamenti ferroviari e metropolitani con Roma, la vicinanza dell'aeroporto Leonardo da Vinci, ecc.;
- la lunga costa sabbiosa con le sue strutture turistico ricreative;
- il costruendo porto di Turistico di Roma;
- la presenza di siti di potenziale interesse turistico quali: le aree golenali del Tevere, le vaste aree interne a vocazione agroturistica, la pineta, ecc.;
- la presenza di Aree di Sviluppo Industriale e artigianale;
- la grande disponibilità di risorse umane per la presenza nell'area di numerosi laureati, diplomati, operai specializzati, ecc. i quali, in quanto disoccupati o sotto occupati, sono disponibili a prestare il proprio lavoro, con criteri di adattabilità alle esigenze del mercato, rendendo "consistente" la proposizione di un investimento produttivo nell'area (ad es., nei settori del turismo culturale);
- la recente stipula del "Patto Formativo" locale;
- la tradizione agricola.

I Punti di debolezza del territorio sono:

- la mancanza nei cittadini di una chiara visione prospettica e strategica sui ruoli "metropolitano e mediterraneo" che il territorio della XIII circoscrizione può assumere in un'ottica di integrazione europea;
- l'alto tasso di disoccupazione giovanile esistente nell'area ;
- la presenza della micro criminalità e dell'usura;



PCC
TV

- il problema del credito: il plafond di credito a breve e a medio termine accordato ed erogato e le difficoltà di accesso al credito ordinario con conseguenti ricadute sul degrado economico e sociale;
- l'inesistenza di realtà di "merchant banking" per l'avvio di processi di ricapitalizzazione delle imprese e il mancato avvio di leggi finalizzate allo stesso obiettivo;
- l'assenza di una struttura specializzata nel coordinamento e nella promozione dei diversi settori turistico, culturale, ricettivo e commerciale;
- la mancanza di divisione tra titolarità e management aziendale; l'incapacità tra imprese di creare reti di sinergia per incrementare l'export, la ricerca, lo sviluppo, l'accesso ai processi di innovazione tecnologica per migliorare il processo produttivo ed il reperimento di informazioni sulle fonti di finanziamento nazionali e comunitarie;
- la stagionalità e l'abusivismo lavorativo nel settore turistico ed in particolare quello legato alla balneazione;

LA FINALITA' E IL COORDINAMENTO

Con la stipula del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale si intende avviare un'articolata fase di sviluppo del territorio che, attraverso l'innovazione tecnologica, la realizzazione di infrastrutture adeguate, la salvaguardia e valorizzazione ambientale ed archeologica, lo sviluppo dei settori commerciale, artigianale e produttivo, ricettivo e ricreativo, porti alla creazione di un polo turistico e culturale di livello internazionale.

La suddetta finalità si intende come obiettivo principale del Patto mentre la creazione di condizioni ottimali per gli investimenti, un'efficace politica di snellimento procedurale e l'applicazione delle nuove normative sulla flessibilità del lavoro contribuiranno a rendere il territorio del Patto più attrattivo ed interessante per gli investimenti privati nazionali ed esteri.

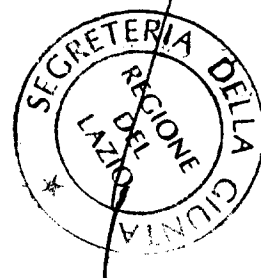
I firmatari del Patto individuano nel quadro globale qui definito lo strumento per la realizzazione dei singoli interventi e, come strumento operativo degli stessi, i piani economico-finanziari da apprestarsi: per l'accesso alle risorse dei vari organismi pubblici (Comune di Roma e Regione), e per documentare l'investimento finanziario da parte dei privati.

A tale fine, i firmatari del Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale per lo sviluppo della XIII Circoscrizione si impegnano ad individuare forme stabili di coordinamento che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei diversi progetti contenuti nel Patto.

LA STRATEGIA PER LO SVILUPPO E L'IDEA FORZA

La strategia per lo sviluppo integrato dell'area di Patto fa leva sui seguenti sistemi:

- *sistema delle piccole medie imprese;*
- *sistema agricolo e agro-alimentare ;*
- *sistema urbano;*
- *sistema delle infrastrutture di servizio;*



PCC
11

- * sistema turistico;
- * sistema ambientale;
- * sistema storico culturale
- * sistema sociale;
- * sistema formativo e della ricerca.
- * sistema informatico e di telecomunicazioni

Ad ulteriore conferma di quanto esplicitato, le parti contraenti il Patto Territoriale, statuiscono di voler privilegiare tra le varie opzioni di sviluppo la seguente **idea forza**:

lo sviluppo di un polo di attrazione integrato, con valenze culturali, ambientali, turistiche ed archeologiche di livello mediterraneo.

Verrà, pertanto, promossa la realizzazione, la presentazione e l'assistenza ai progetti privati riguardanti le su indicate strategie prioritarie. Detti progetti legati organicamente fra loro sul piano funzionale e della realizzazione temporale consentiranno di utilizzare al meglio le risorse occorrenti per raggiungere gli obiettivi prefissati e far conseguire così all'area di Patto un vantaggio competitivo rispetto ad altre aree nazionali ed internazionali.

GLI IMPEGNI COMUNI DELLE PARTI

Le parti sociali ed economiche ed i singoli Enti Locali firmatari del Patto, stipulando il presente Protocollo d'Intesa si impegnano a favorire le condizioni per uno sviluppo integrato dell'area, mettendo a disposizione le rispettive competenze che, con riferimento ai differenti ruoli ed interessi, concorrono a :

1. sviluppare l'offerta turistico-culturale, turistico-ambientale, e l'agriturismo dell'area mediante la cooperazione tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti a tal fine destinati;
2. cogliere le opportunità della flessibilità del mercato del lavoro ottimizzandone la produttività;
3. adeguare le risorse umane e professionali attraverso un processo formativo ed informativo che ne faciliti l'inserimento e la valorizzazione, nel rispetto delle Leggi nazionali anche in riferimento alle "pari opportunità";
4. realizzare, nuove iniziative imprenditoriali ricercando le risorse finanziarie necessarie per ogni singolo caso di specie, promuovendo, anche, la "sponsorizzazione" di società di imprenditoria giovanile mediante partecipazioni di minoranza al capitale da parte di imprese interessate allo sviluppo del proprio indotto;
5. promuovere con banche che operano sui mercati internazionali moduli di "Finanza di Progetto" ("Project Financing") per la realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali inquadrabili all'interno del piano di sviluppo economico in questa sede concertato;
6. potenziare il sistema infrastrutturale presente con l'obiettivo di innalzare l'offerta già presente nell'area, attraverso l'individuazione di specifici progetti infrastrutturali funzionali allo sviluppo economico locale nonché strettamente correlati alle iniziative produttive del Patto;
7. sostenere la realizzazione di opere infrastrutturali a servizio delle aree industriali e/o artigianali comunali ed eventuali centri di erogazione di servizi alle imprese;
8. potenziare, completare e risanare, ove necessario, le reti idriche di servizio alle aree artigiane e industriali;
9. accelerare le procedure autorizzative ed attivare gli strumenti di concertazione fra i soggetti pubblici (Accordi di programma, Conferenza di servizi), creando uffici comuni con gli altri enti



PCC
KIP

competenti nei diversi settori al fine dello snellimento dell'iter procedurale amministrativo stesso, permettendo alle imprese l'accesso ai servizi resi da detti uffici anche attraverso l'utilizzo di adeguate reti telematiche, laddove presenti;

10. promuovere insieme azioni di "marketing territoriale" sui mercati esteri al fine dell'attrazione dell'investimento privato estero nel territorio di riferimento del Patto Territoriale;

11. creare strumenti innovativi a sostegno dell'imprenditoria mediante l'incentivazione delle attività di servizio reale alle imprese, tra cui i servizi relativi all'assistenza all'import-export, la consulenza economico-finanziaria, il marketing e la certificazione di qualità;

12. promuovere, o a seconda delle competenze, realizzare forme di associazionismo, anche temporaneo, tra imprese al fine di razionalizzare gli sforzi da approfondire per le operazioni di penetrazione commerciale all'estero e per l'accesso ai programmi di ricerca e sviluppo la cui ricaduta tecnologica possa produrre benefici alle imprese locali;

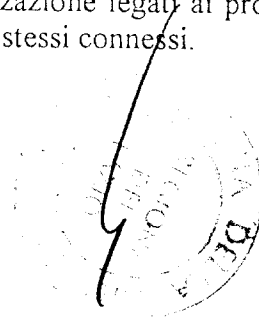
13. realizzare forme di collaborazione tra le imprese anche in forma associata, le OO.SS: e istituzioni universitarie e/o altri organismi di ricerca nazionali e internazionali per realizzare corsi di formazione, ricerca e sviluppo nei settori: turistico, culturale, tecnologico, ambientale, archeologico, e delle piccole e medie imprese artigianali e industriali, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo e al mercato europeo;

14. coordinare i comuni sforzi indirizzati alla creazione del contesto economico-strutturale necessario per l'attrazione dei capitali privati nazionali ed esteri, concorrendo, ognuno per le proprie competenze, a porre le condizioni per il conseguimento di detto fine.

IL COMUNE DI ROMA E LA XIII CIRCOSCRIZIONE

Il Comune di Roma attraverso la XIII Circoscrizione, firmataria del Protocollo di Intesa assume l'impegno di :

1. fornire alle imprese locali informazioni ed assistenza sulle tematiche sia di natura giuridica che economico-finanziaria;
2. evadere, nell'ambito degli impegni generali per l'accelerazione e snellimento delle procedure autorizzatorie di realizzazione degli impianti produttivi, le domande relative alle concessioni di licenze edilizie, nulla osta ed ogni altro atto amministrativo connesso entro il più breve termine, dalla data di presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto promotore l'investimento all'ente locale competente;
3. consentire alle imprese coinvolte, a completamento di una efficace e trasparente politica di snellimento amministrativo, la verifica dello stato di avanzamento delle pratiche in tempi reali anche attraverso modelli procedurali contrattuali finalizzati allo snellimento delle procedure amministrative, ricorrendo anche allo strumento normativo della Conferenza dei Servizi per accelerare gli iter autorizzativi ed adoperandosi per la immediata cantierabilità dei progetti del Patto;
4. a reperire ed utilizzare tutti gli strumenti finanziari a sua disposizione secondo le normative comunitarie e nazionali vigenti e ad utilizzare gli oneri di urbanizzazione legati ai progetti di Patto per l'immediata attuazione dei programmi infrastrutturali agli stessi connessi.



DCC
IT

LA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio assume l'impegno a sostenere e favorire le specifiche finalità di sviluppo locale individuate dal Patto.

Inoltre, la stessa Amministrazione assicurerà, per quanto di competenza ed attraverso l'adozione degli strumenti più idonei, lo snellimento procedurale per le iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali coerenti sia con la validità complessiva del Patto che con le finalità di programmazione regionale individuale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Ente Regione si impegna, a promuovere la realizzazione delle condizioni ambientali di sviluppo necessarie per gli investimenti in tutti i settori individuati, reperendo ed utilizzando le risorse finanziarie all'uopo deliberate: tra cui la L. 488/92 e successive modifiche ed integrazioni, il Fondo di progettualità e tutti gli strumenti programmatici elaborati di concerto con la Commissione Europea e l'autorità Nazionale.

LA SOPRINTENDENZA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI OSTIA

La Soprintendenza si impegna a promuovere programmi di valorizzazione del patrimonio archeologico locale anche in accordo con gli altri sottoscrittori.

A tal fine si impegna a valutare con particolare cura e rapidità le proposte avanzate dai soggetti proponenti.

LA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio di Roma assume l'impegno di sostenere il Patto con tutti gli strumenti a sua disposizione e di assumere tutte le iniziative necessarie a rendere operativo e a consolidare il presente accordo.

A tal fine, la Camera di Commercio porrà a disposizione del Patto le strutture e le risorse del collegato sportello per le imprese e le reti informative comunitarie da esso possedute allo scopo di agevolare l'internazionalizzazione delle imprese locali.

La stessa si impegna, altresì, a promuovere incontri tra associazioni imprenditoriali, anche per mezzo di Unioncamere, reperendo a tal fine le risorse finanziarie necessarie anche presso la Commissione Europea.

L'AREA INDUSTRIALE DI ACILIA DRAGONA

L'impegno dell'Area Industriale Acilia Dragona si esplicherà, in particolare, nel consentire la rapida operatività del Piano Regolatore relativo alle aree.

Inoltre, l'Area Industriale si impegna a individuare percorsi burocratici specifici per assegnare entro il più breve tempo i terreni per i progetti presentati nel Patto, garantendo l'erogazione di

servizi reali alle imprese insediate anche mediante l'accesso delle imprese a banche dati sullo stato delle graduatorie e sullo stato dei lavori d'infrastruttura. Il Consorzio si impegna con gli altri Enti Pubblici a esperire la più efficace azione presso le competenti Autorità Pubbliche per la realizzazione dei propri progetti cantierabili relativi ad infrastrutture per le risorse idriche, rifiuti, depurazione, inter connessioni, viabilità, ecc., utilizzando a tal fine gli strumenti offerti dalle misure regionali di programmazione economica.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le OO.SS. confermano la propria disponibilità a predisporre tutti gli strumenti atti ad attivare le misure inerenti la flessibilità del lavoro utili a realizzare un ambiente favorevole ai nuovi investimenti.

Le OO.SS. si impegnano a dare piena attuazione agli accordi inter confederali riferiti alla contrattazione tra le parti, alle pari opportunità, alla formazione, alla sicurezza e all'igiene sul lavoro.

A tal fine, dovranno essere costituite tutte le strutture paritetiche previste dai C.C.N.L.

Le parti sociali concordano inoltre sull'esigenza di svolgere tutte le azioni idonee a bonificare il mercato del lavoro territoriale, con una corretta e oculata gestione dei contratti di gradualità e riallineamento retributivo, nel rispetto della legislazione vigente e dei C.C.N.L.

Con riferimento alla formazione, l'orientamento e l'avviamento professionale verranno promossi ed utilizzati gli strumenti idonei per gestire al meglio le diverse iniziative, fruendo anche dalle risorse regionali e comunitarie a ciò destinate, del Patto formativo Locale, con particolare attenzione per l'inserimento al lavoro di donne e categorie svantaggiate.

Le OO.SS. si impegnano a favorire la rapida realizzazione dello Sportello Unico per le Imprese.

LE IMPRESE E LE LORO ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA

Le imprese si impegnano a promuovere nuove iniziative imprenditoriali alle quali parteciperanno finanziariamente in forma singola o associata, nelle misure previste dalla vigente normativa.

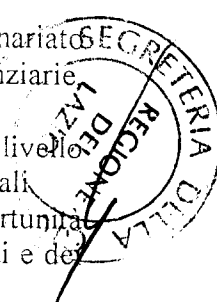
In tale contesto, esse si obbligano, altresì, a sviluppare la strategia associativa del Patto, anche attraverso forme consortili per finalità di ampliamento della gamma produttiva e dell'indotto, per finalità di penetrazione commerciale e di export e per le finalità dell'intrapresa di comuni iniziative di ricerca e sviluppo.

Parte di questa politica associativa potrà anche essere l'adozione di strategie di partenariato internazionale sotto forma di joint-ventures nelle loro diverse configurazioni finanziarie distributive, di licenza, ecc.

Le associazioni imprenditoriali continueranno ad adoperarsi per il mantenimento di un livello di gestione delle vertenze del lavoro coerente con gli impegni delle organizzazioni sindacali.

Tutte le associazioni delle imprese si impegnano a promuovere nel contesto delle opportunità occupazionali realizzate dal Patto la formazione continua dei dipendenti, delle dipendenti e dei quadri, reperendo i relativi cofinanziamenti atti a tal fine.

Gli organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale, firmatari del patto, si impegnano a promuovere nuove iniziative produttive, ampliandone la base, consolidando un sistema di



PCC
7

interventi di sostegno e di supporto per il rilancio delle attività economiche, a partire dall'immediato avvio dello Sportello Unico per le Imprese.

Questi inoltre si impegnano a garantire il necessario supporto tecnico, a trasferire il know-how posseduto, a fornire quant'altro fosse considerato coerente con gli obiettivi del presente documento in termini di ricerca, di studio e di proposta.

Sarà, inoltre, perseguita anche la realizzazione di azioni cofinanziate di formazione e/o riqualificazione professionale ritenute necessarie e funzionali alle finalità del Patto.

Le imprese si impegnano, infine, compatibilmente con le loro dimensioni, ad avviare la predisposizione delle condizioni necessarie alla certificazione dei propri bilanci al fine di iniziare una nuova fase di rapporto con il sistema bancario ove l'istituto di credito possa essere "associato", anche in "merchant banking", alla vita aziendale, prestando i servizi tipici della banca universale, quali la consulenza, il servizio di "merger and acquisitions", etc..

GLI ISTITUTI DI CREDITO

Gli istituti di credito si impegnano a favorire, pur mantenendo inalterato il carattere di indipendenza della valutazione del mercato creditizio di ogni singola iniziativa, alla ristrutturazione finanziaria, gli investimenti produttivi la ricapitalizzazione delle imprese con le più opportune tecniche di ingegneria finanziaria, reperendo, se del caso, le risorse finanziarie pubbliche di agevolazione e le provviste finanziarie necessarie sul mercato dei capitali.

Gli enti creditizi si impegnano a sostenere le attività scaturenti dalla realizzazione del patto e ad affiancare al meglio, per la loro specifica funzione, l'attività del Soggetto Responsabile.

Essi faciliteranno l'accesso al credito per i progetti del patto valutandoli non soltanto sulla base delle garanzie patrimoniali, ma anche sulla base della loro redditività.

Le banche metteranno a disposizione delle aziende, prodotti e servizi necessari alla realizzazione dei Piani economico finanziari presenti a titolo di Patto territoriale.

Ai sensi del progetto fondi di garanzia, collegato al Patto, potranno essere accordate linee di credito a breve per ogni azienda garantita grazie allo specifico fondo di garanzia per credito a breve.

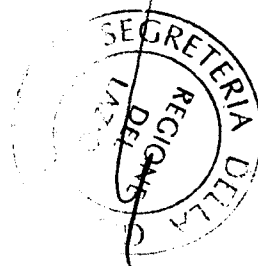
Ciascuna banca si rende disponibile ad accordare primarie condizioni di tasso e accessori alle imprese aderenti al Patto.

Ai fini del presente Protocollo si intende dare un trattamento di miglior favore a delle aziende che presentano un bilancio certificato.

Alle aziende che hanno in corso affidamenti con le banche aderenti potranno essere accordate ulteriori linee di credito.

Le condizioni stabilite per le commissioni e per gli oneri accessori potranno variare in dipendenza di variazioni decise a livello interbancario o variazioni di natura fiscale, comunque individuate tra le migliori del mercato.

I tassi attivi seguiranno le migliori condizioni di mercato.



Il presente impegno si collega nelle modalità applicative, oltre che nel dispositivo, al citato progetto comunitario di ingegneria finanziaria, prevedente uno specifico fondo di garanzia per il credito a breve termine.

Le domande di affidamento saranno sottoposte ad un esame preventivo, svolto da un apposito Comitato Tecnico; l'esame sarà riferito al settore produttivo di appartenenza alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'azienda. Il Comitato Tecnico sarà costituito da un professionista esperto designato da ogni associazione di categoria e da un rappresentante di ciascuna banca aderente al Patto. Il Comitato Tecnico delibera sulle domande di concessione del fido, fatta salva la successiva valutazione del merito creditizio.

Nel contesto delle azioni sopra indicate verrà promossa l'azione istituzionalmente svolta dai consorzi fidi aderenti al Patto, valorizzandone le capacità di garanzia anche con i sopra citati fondi comunitari per la garanzia degli affidamenti e dei finanziamenti.

A medio termine le banche sottoscrittrici metteranno a disposizione dei finanziamenti al fine di permettere alle imprese il cofinanziamento del proprio progetto ammesso a finanziamento pubblico.

Alle singole imprese associate potranno essere accordati finanziamenti a medio termine di durata tra 5 e 10 anni, ivi comprese anche operazioni di ripianamento a medio termine dell'indebitamento a breve termine.

Le banche potranno fornire assistenza e consulenza finanziaria alle imprese per la redazione dei progetti (business plans).

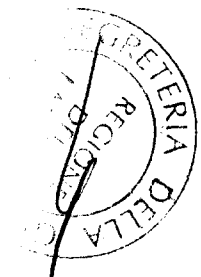
Roma 1 febbraio 2.000

FIRMA DEI SOGGETTI PROMOTORI DEL PATTO TERRITORIALE

Soggetto Promotore *[Signature]* Carica Nome

Regione Lazio	Assessore	Angiolo Marroni <i>[Signature]</i>
Comune di Roma XIII Circoscrizione	Presidente	M. Di Somma <i>[Signature]</i>
La Soprintendenza agli Scavi di Ostia		
BANCA MONTE DEI PASCHI DISIE BASSA <i>[Signature]</i>	VIR COMM	<i>[Signature]</i>
Hotel OSTIA <i>[Signature]</i>	Presidente	<i>[Signature]</i>
ASSOCIORABANTI Roma <i>[Signature]</i>	Presidente	<i>[Signature]</i>

Associazioni Datoriali :		
FEDERLABIO	VICIE PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
CONSORZIO DRAGONIA	PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
SIB Lazio	IL PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
ASCOM OSTIA	IL CONSIGLIERO	<i>[Signature]</i>
FIBA REG. LAZIO	IL PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
A.I.I. SPA	IL PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
ASSOBALCANI LIQUORI ROMA	IL PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
CNA	IL PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>
SIB Lido di Ostia	LA PRESIDENTE	<i>[Signature]</i>



[Handwritten initials]
PCC
10

Organizzazioni Sindacali:

CGIL ROMAGNOLI
UIL COTIA
CONFESRORIENTI
LSA ROMA

SEG. GEN.
RIS. P. E.
PRO. STATO

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Altri sottoscrittori

EUROPROGETTI & FINANZA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PCC
TV

AL. N. 2554

DEL 19 DIC. 2000

**AVVISO PUBBLICO****PER LA PRESENTAZIONE IN TUTTA L'AREA DELLA XIII
CIRCOSCRIZIONE, DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PATTO TERRITORIALE DI****"OSTIA e FIUMICINO"**

La Regione Lazio con L. R. n° 14 del 18 Maggio 1998 e successive modificazioni, promuove il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino che interessa tutta l'area della XIII Circoscrizione ed il Comune di Fiumicino.

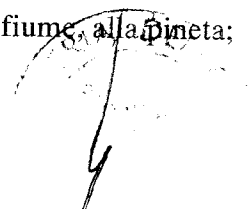
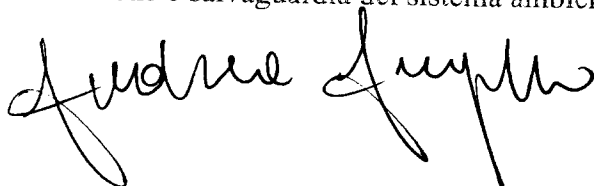
Il 1 Febbraio 2000 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, la XIII Circoscrizione, le Associazioni Datoriali, le Associazioni Sindacali, gli Istituti di Credito ecc., che ha individuato quale soggetto rappresentante del Patto il Presidente della XIII Circoscrizione del Comune di Roma (delegato a rappresentare il Comune di Roma con Atto del Sindaco n. 4120 del 3 Febbraio 1999).

E' stato incaricato della Attività di animazione del Patto e di assistenza tecnico-amministrativa un gruppo di lavoro appositamente istituito e composto da professionisti dotati di esperienza nel settore .

Il Patto di Ostia e Fiumicino ha come primario e specifico obiettivo la valorizzazione di un'area turistica culturale ed archeologica di rilevanza internazionale, la crescita economica dell'area comprendente tutta la XIII Circoscrizione e il Comune di Fiumicino, da attuare attraverso lo sviluppo delle imprese già esistenti o di nuova costituzione operanti nel settore turistico, alberghiero, commerciale, dei servizi alla persona e sociali, della valorizzazione ambientale, culturale, artigianale e industriale, nonché il risanamento di un territorio caratterizzato da condizioni di degrado e da un elevato tasso di disoccupazione.

All'interno delle strategie enunciate per il Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino, il presente Bando fissa, per il territorio della XIII Circoscrizione, le principali linee guida per le aziende e le imprese che intendono contribuire al conseguimento degli obiettivi e cioè:

- La valorizzazione delle numerose aree archeologiche tra cui quella di rilievo internazionale di Ostia Antica;
- La valorizzazione e salvaguardia del sistema ambientale legato al mare, al fiume, alla pineta;



- La riqualificazione e potenziamento del sistema infrastrutturale viario secondo criteri di eco-sostenibilità e di integrazione con aree contigue che hanno le medesime potenzialità;
- La valorizzazione turistica dell'area;
- Il potenziamento delle infrastrutture ricettive;
- L'innovazione e lo sviluppo del settore commerciale;
- La formazione e/o riqualificazione professionale, nel settore turistico, delle risorse umane residenti nel territorio;
- Il consolidamento, la riqualificazione e l'espansione dell'artigianato e delle PMI;
- Il recupero produttivo, qualitativo e competitivo di vaste aree agricole interne al territorio del Patto Territoriale;
- La produzione ed acquisizione di processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
- La creazione di servizi sociali alla persona e alle imprese;
- La realizzazione di un sistema di servizi territoriali informatici e di TLC di supporto alle imprese, alla formazione, al turismo, alla ricettività, al commercio, ecc.;
- Lo sviluppo economico del sistema territoriale dell'area del Patto;
- L'innalzamento del livello occupazionale all'interno dell'intera area del Patto con emersione delle forze lavoro sommerse;
- La riqualificazione e modernizzazione del sistema economico locale.

Le strategie d'intervento individuate sono :

- promozione e potenziamento del sistema imprenditoriale locale attraverso la creazione di nuove imprese ed il consolidamento del tessuto aziendale esistente;
- promozione ed acquisizione di processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
- valorizzazione delle risorse economiche locali;
- valorizzazione del sistema ambientale;
- valorizzazione dei beni storico-culturali;
- innalzamento del livello di infrastrutturazione del territorio;

Saranno ritenute ammissibili al Patto le iniziative proposte da ditte individuali, imprese nazionali od estere, in forma singola, associata e di cooperativa, che risulteranno coerenti con l'idea forza, con la programmazione e la normativa regionale e nazionale (con particolare riferimento al D.M. 23/3/99, L. 490/99 e L.R. n°24 e 25 del 1998),

e che porteranno occupazione aggiuntiva quali ad es.:

- imprese operanti nel settore del turismo e tempo libero;
- imprese operanti nei settori previsti dalla Legge 488/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- imprese operanti nel settore manifatturiero o artigianale;
- imprese operanti nel settore delle attività turistiche, o agroturistiche;
- imprese operanti nel settore agricolo o agroindustriale;
- imprese operanti nel settore dell'acquacoltura o della trasformazione del pesce;
- imprese operanti nel settore dei servizi rivolti alle imprese;
- imprese operanti nei settori informatici e delle TLC;
- imprese operanti nel settore dei servizi alla persona e sociali;
- imprese operanti nel settore dei trasporti pubblici o privati;
- imprese operanti nel settore del commercio.

Giuseppe Lupat



AS

Per i progetti ammessi al Patto territoriale di Ostia e Fiumicino, che non trovino specifici riferimenti in programmi di aiuti e finanziamenti emanati dalla Regione Lazio o da normative Nazionali o Comunitarie, l'intensità degli aiuti concessi si limita a quanto previsto dalla normativa Regionale sul fondo rotativo.

Le domande di adesione, compilate secondo la scheda tecnica elaborata per il Patto Territoriale disponibile presso la sede della XIII Circoscrizione, dovranno pervenire alla Presidenza della XIII Circoscrizione entro e non oltre il termine perentorio di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Entro i 10 giorni successivi a tale termine, la XIII Circoscrizione provvederà alla loro trasmissione alla Regione Lazio.

Le schede saranno valutate dalla Regione Lazio e dalla XIII Circoscrizione congiuntamente con il tavolo della Concertazione, per verificarne la congruità e l'aderenza con lo spirito e le finalità del Patto Territoriale di Ostia e Fiumicino.

Alle iniziative ammesse verrà richiesto il completamento della documentazione prevista dalla normativa vigente sui Patti Territoriali.

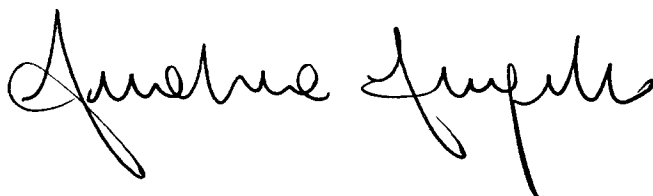
Per ulteriori informazioni e per l'acquisizione del Modulo di Domanda è possibile rivolgersi al Punto informazioni per il Patto Territoriale Comune di Roma presso la XIII Circoscrizione, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) Via Celi n.2 .

Il Patto Territoriale di Ostia

L'Assessore al Bilancio
Della Regione Lazio
Andrea Augello

Il Presidente
Della XIII Circoscrizione
Paolo Orneli

Roma, 17 Novembre 2000



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GIU. 1999

ADDI' 14 GIU. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - FEDERICO

DELIBERAZIONE N° 3497

OGGETTO:

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ART. 47, L.R. 18 MARZO 1987, N. 14
CONCERTAZIONE PER IL "PATTO TERRITORIALE DI OSTIA ANTICA - FIUMICINO". DEFINIZIONE E

PCC
TT

OGGETTO: Art. 47, L.R. 18 Maggio 1998, n. 14, finanziamento delle spese commesse alla fase
informativa e di definizione e concertazione per il " Patto territoriale di Ostia Antica - Fiumicino "
~~Capitolo III - Estratto 1999~~

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Economia e Finanza

Premesso

che con la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 sono stati individuati gli strumenti della Programmazione Negoziata;

Considerato

che il Patto territoriale è uno degli strumenti della programmazione negoziata concepito come l'accordo per l'attuazione di un programma d'interventi per lo sviluppo locale, promosso dagli Enti Locali, dalle parti sociali e da altri soggetti pubblici e privati;

Considerato

il ruolo assegnato dalla normativa vigente alla Regione intesa come soggetto di coordinamento delle istanze e della progettualità locali in conformità a un quadro di coerenze con la programmazione regionale con le politiche nazionali e comunitarie;

Considerato

che con L. R. 13 maggio 1998, n. 14, art. 47, comma uno, la Regione Lazio ha istituito un fondo speciale di rotazione a sostegno dei Patti territoriali attivati sul territorio regionale;

Considerato

Che con L.R. 18 maggio n. 14, Art. 47, comma 16-22 la Regione Lazio ha promosso la realizzazione del Patto Territoriale di Ostia Antica individuando come ambito territoriale di partenza l'area del Comune di Roma immediatamente adiacente agli scavi archeologici di Ostia Antica ed inclusa nel territorio della XIII Circoscrizione, riservandosi la possibilità di estendere l'ambito territoriale di applicazione ad altri comuni interessati;

Considerato

Altresì che all'interno dell'ambito territoriale di partenza, la Regione ai sensi della citata L.R. 14/98 Art. 47, comma 17 delimita, di concerto con il Comune di Roma e la XIII Circoscrizione, una o più subaree rispondenti ai requisiti richiesti per l'applicazione del programma comunitario in materia di "Disciplina degli aiuti di Stato alle imprese nei quartieri urbani svantaggiati";

Considerato

PCC
VTR

che il Sindaco del Comune di Roma ha delegato il Presidente della XIII Circoscrizione del Comune di Roma, con atto n.4120 del 3 febbraio 1999, a rappresentarlo in tutte le attività previste per la realizzazione del Patto territoriale di Ostia Antica;

Considerato

che il Comune di Fiumicino, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 5 - 3 - 1999, richiede alla Regione Lazio l'inserimento del Comune di Fiumicino nell'ambito territoriale di applicazione Patto di Ostia Antica;

Considerato

Che l'Art. 20 della L.R. 7 Giugno 1999 n. 6, ai fini e ad integrazione del menzionato Art. 47 della L. R. 14/98, stanziava sul capitolo di bilancio n. 11246 per l'esercizio del 1999, rispettivamente per la XIII Circoscrizione del Comune di Roma lire 250 milioni e lire 150 milioni per il Comune di Fiumicino, per le spese connesse alla fase informativa e di definizione e concertazione del Patto su citato;

Vista la Legge 23 dicembre 1996 n.662 art.2 comma 203 lettera d;

Vista la Deliberazione CIPE 21 marzo 1997;

Vista la Legge Regionale 18 maggio 1998 n. 14 Art. 47 comma 16-22;

Visto il Comunicato del Ministero del Tesoro pubblicata su G.U. n.175 del 25 - 7 - 1998;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.396 del 4 agosto 1998;

Visto l'Atto del Sindaco di Roma n.4120 del 3/2/99

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Fiumicino n.40 del 5 - 3 - 1999;

Vista la Risoluzione del Consiglio Circoscrizionale n. 39 del 13-4-1999 della Circoscrizione XIII del Comune di Roma;

Vista la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, Art. 20;

Vista la Legge del 15.05.1997 n. 127;

all'unanimità

Delibera

- 1) di individuare, in prima istanza, come ambito territoriale del Patto di Ostia Antica l'area preposta nella Risoluzione della XIII Circoscrizione del Comune di Roma n. 39 del 13 aprile 1999 allegata alla presente deliberazione ed il territorio del Comune di Fiumicino;
- 2) di impegnarsi, d'intesa con la XIII Circoscrizione ed il Comune di Fiumicino a promuovere, con le forze sociali ed imprenditoriali - sulla base di un'attività di promozione volta ad assicurare un'adeguata informazione sull'iter di attivazione del Patto territoriale e la necessaria concertazione con le parti sociali -, la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa nel quale siano individuati gli obiettivi di sviluppo e gli interventi pubblici e privati facenti parte del Patto;

PCC
TU

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

- 3) di riconsiderare successivamente, attraverso l'individuazione di una o più subaree rispondenti ai requisiti fissati nella citata L.R. n. 14/98 la sopraddetta delimitazione, di concerto con la XIII Circoscrizione, sulla base delle adesioni delle imprese private compatibili con gli obiettivi di sviluppo del Patto territoriale e raccolte a seguito di un bando pubblico di manifestazione di interesse che sarà pubblicato a cura della XIII Circoscrizione e del Comune di Fiumicino;
- 4) di valutare successivamente l'eventuale proposta di zonizzazione del territorio da parte del Comune di Fiumicino interessato agli interventi del Patto territoriale prima della stipula del citato Protocollo d'Intesa;
- 5) di valutare a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa il contenuto del Patto territoriale che dovrà indicare, a norma del punto 2.6 della Delibera CIPE 21 marzo 1997:
 - a) lo specifico e primario obiettivo di sviluppo locale, cui è finalizzato ed il suo raccordo con le linee generali della programmazione regionale
 - b) il soggetto responsabile
 - c) gli impegni e gli obblighi di ciascuno dei soggetti sottoscrittori per l'attuazione del patto
 - d) le attività e gli interventi da realizzare, con l'indicazione dei soggetti attuatori, dei tempi e delle modalità di attuazione
 - e) il piano finanziario e i piani temporali di spesa relativi a ciascun intervento e attività da realizzare, con l'indicazione del tipo e dell'entità degli eventuali contributi e finanziamenti pubblici richiesti

Il documento definitivo, che sarà formalmente sottoscritto - ai sensi dell'articolo 47, comma 11, della L.R. 18 maggio 1998 n.14 - dai soggetti che hanno concorso alla concertazione locale con l'inclusione della Regione Lazio, anche ai fini dell'attivazione della quota riservata del fondo di rotazione di cui al comma 1, dell'Art. 47 della su citata Legge Regionale, così come modificata ed integrata dall'Art. 20 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6, dovrà contenere le indicazioni idonee a valutare attentamente:

- 1) il corretto inquadramento programmatico
- 2) la validità ed efficacia delle singole iniziative in relazione agli obiettivi di sviluppo locale
- 3) la coerenza ed integrazione funzionale e temporale, tra le diverse iniziative e la validità complessiva del Patto
- 4) la fattibilità giuridica ed amministrativa del Patto
- 5) la completezza, concretezza e coerenza degli impegni dei soggetti coinvolti (e firmatari)
- 6) la compatibilità del Patto territoriale con uno sviluppo ecosostenibile

*Per venire deliberato nei i soggetti e controllo
a cura di Carlo - 6/127/98*



Per copia conforme

UFFICIO REGIONALE - SEZIONE IIIA

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE

Carlo Pella

19 LUG. 1999